

Melantone, che ancor verde di anni, e di senno, ardì con petulanti apologie condannare i Teologi della Sorbona, che hauean condannate le massime di Lutero: ma per far chiaro anch' esso il suo nome con l'incendio del Tempio di Dio, compilò la Confessione Augustana, egualmente vituperata da' Cattolici, e Luterani; che mascherando l'Eresia de' Protestanti, cagionò tante guerre ciuili, e tante straggi nell' Alemagna. Non fu l'anno intero, che nella Eluezia Vldarico Zuinglio di Pastor del Popolo, fattosi lupo rapace, incastellando molte chimere a quelle di Lutero e Melantone, corruppe il maggior numero de' Cantoni, indi accendendo questi ad opprimere i cinque Cantoni Cattolici: e combattendo in persona con la voce, e con la spada per dar animo a' suoi con l'vna, e torlo agli auuersarj con l'altra, nella prima battaglia fu morto, e'l suo cadauero stillante di ferite, per pubblico decreto condannato alle fiamme, hebbe chiaro trionfo qual meritaua. Nel tempo stesso rifuegliossi nella Boemia l'Eresia degli Vssiti, ò sia Valdesi, a' quali vna lunga ed oziosa pace hauea rintuzzato il veleno, come il verno alle serpi. Onde al caldo delle guerre de' Protestanti recuperando forze ed ardire, riuolsero l'armi contra il suo Rè, e contra la Chiesa; colorando la ribellione col titolo di giusta difesa delle proprie conscienze: ad esemplo di quello Zisca lor Capitano, che cieco degl'occhi, e della mente, cento anni auanti armò i Boemi contra i Cattolici: e vinte molte battaglie, ordinò che la sua pelle spiegata sopra vn tamburo, animasse i rubelli alla battaglia; e combattè più volte morto che viuo. Il susseguente anno cominciò a risonar nel Delfinato il fremito di Guglielmo Ferrau, Sacerdote sacrilego, e Predicatore peruerso; ma di tanta energia nel declamare, che le sue voci non pareuano vscir da vn petto vmano, ma da vna macchina di ferro spirante fiamme. Questi hauendo richiamati al mondo gli spenti errori di Paolo Samosateno circa lo Spirito Santo, e degli Elcesaiti a fauor de' rinnegati per timor de' tormenti: e perciò disterrato dalla Francia a suon di tromba, ne andò per ogni parte come Furia infernale disseminando fiamme di Eresie e ribellioni. Non passarono molti mesi, che anco nelle Fiandre vn' idiotissimo rappezzator di pannilani, prese coraggio di suscitar l'Accademia de' libertini: che accumulando tutte le Sette licenziose in vna Setta; e sfiorando di tutte il più sacrilego, fece vn' Eresia sola delle dannate Eresie de' Gnostici, Catabattisti, Valentiniani, e Manichei: acclamando per buon Cattolico chi de' beni de' Cattolici hauesse fatto maggior rapina. Dieci anni di pausa hauean fatti queste nouelle, parendo gran marauiglia, che tanto indugiasse quel Secolo a partorir nuoui Mostri: quando nel Poitù ven-

An. 1522.

An. 1523.

An. 1524.